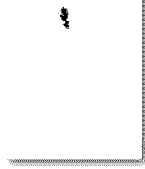


CAROLINE LUNOIR  
La mancanza di gusto



Il romanzo

Scoprire un'estate  
l'ipocrisia del mondo

FABIO GAMBARO

Una grande famiglia borghese che a ferragosto si riunisce nel sud della Francia, in un castello con un grande parco. Nonni, zii, cugini, cognate, nipoti, tutta una tribù che nel torpore dell'estate celebra i propri riti e le proprie certezze, tra chiacchiere svagate, bagni e passeggiate. Mathilde, la narratrice, osserva questo mondo apparentemente immutabile e impermeabile ai dubbi. E quando un piccolo incidente – la custode che fa il bagno nella nuova piscina – incrina l'armonia delle vacanze, con intelligenza mette a nudo l'ipocrisia di un mondo aggrappato alle proprie gerarchie. *La mancanza di gusto*, romanzo d'esordio di Caroline Lunoir, colpisce nel segno. Con grande economia di mezzi e una lingua senza sbavature, la giovane scrittrice francese svela l'ambiguità di chi continua a vivere senza rendersi conto dell'"epoca che volge al termine". E lavorando sui dettagli, mostra che, nel silenzio immobile dei pomeriggi, mentre sembra che non accada nulla, in realtà sono tutti intenti a difendere ostinatamente il loro status e i loro privilegi. Tornando in città, a Mathilde resterà solo "la nostalgia di ciò che non è stato". E la delusione di un mondo che ormai non ha più giustificazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANCANZA DI GUSTO

di Caroline Lunoir

66thand2nd, trad. di M. Balmelli e E. Malanga pagg.107, euro

